

# Percorso partecipativo per la nuova biblioteca di Corsico

Focus Group con gli utenti della biblioteca

17 luglio 2025 / ore 16.00 - 18.00

Punto Prestito Interbibliotecario, Corsico

## REPORT

Il focus group si è svolto presso il Punto Prestito Interbibliotecario il 17 luglio dalle 16.00 alle 18.00. Hanno partecipato al laboratorio 14 persone, assidue frequentatrici della biblioteca.

Dopo un primo momento dedicato a conoscersi reciprocamente, e una breve presentazione del percorso partecipativo (obiettivi, principi, tappe e calendario), il laboratorio si è articolato in tre fasi principali:

1. identificazione dei bisogni, personali e collettivi, in merito alla vita culturale, sociale e aggregativa in città;
2. co-creazione di una visione condivisa della nuova biblioteca, da un punto di vista del tipo di spazio, delle funzioni che può ospitare e delle caratteristiche dello spazio;
3. coinvolgimento personale nel percorso partecipativo.

### 1. Cultura, socialità, aggregazione: quali sono i bisogni che sperimentate?

Dal dialogo tra i partecipanti è emersa la mancanza in città di un posto dove sentirsi a casa, a proprio agio; **un luogo informale** dove incontrare altre persone e conoscersi, che non sia semplicemente il bar o la panchina.

Il bisogno di **costruire relazioni**, anche tra generazioni diverse e persone diverse, favorendo il dialogo, lo scambio, **il confronto di punti di vista**, la possibilità di parlare e discutere delle tante problematiche che ci attraversano. La vita culturale è già ricca, ma il ruolo dei cittadini è quello di spettatori, occorre invece immaginare un tipo di cultura incentrata sul dialogo, sulla partecipazione, sulle cose che ci toccano da vicino e rendere protagoniste le persone.

La biblioteca può quindi essere il fulcro della vita culturale della città, proporre un palinsesto ricco su temi d'attualità con punti di vista differenti.

Come esempio, di questa modalità diversa di intendere la cultura, sono state citate le **maratone di lettura**: occasioni in cui, una volta individuato un tema, erano i partecipanti a diventare protagonisti proponendo brani di libri o altro che interpretavano il tema individuato. Questo aspetto ritorna anche quando si parla di corsi che potrebbero essere ospitati all'interno della biblioteca. L'obiettivo è di **valorizzare le competenze delle persone**, fare in modo che per esempio siano i ragazzi a insegnare agli adulti o agli anziani, che ci sia uno scambio diverso, un po' sulla falsa riga di quelle che sono le banche del tempo, dove chi ha competenze le mette a disposizione di chi ne ha bisogno.

Manca inoltre un **punto informativo sulla città**, su quello che accade in città (servizi, programmi, opportunità...): questo punto informativo potrebbe quindi essere ospitato negli spazi della nuova biblioteca.

## **2. Visione, funzioni e servizi per la nuova biblioteca**

Questa seconda parte del laboratorio, si avvia con la distribuzione di immagini di altre biblioteche in giro per il mondo. Le immagini, di cui è visibile solo il retro bianco, vengono scelte individualmente da un mazzo. Quando vengono girate, ciascuno descrive cosa ha trovato e che tipo di impressione ha suscitato, poi tutte le immagini sono disposte sul tavolo, ciascuno può mettere dei bollini per scegliere quelle che lo attraggono di più. Da questo momento iniziale si sviluppa una riflessione sulla tipologia di spazi e sulle funzioni da integrare nella biblioteca.

Emergono così, in maniera chiara, alcune caratteristiche: la nuova biblioteca deve essere “uno spazio che apre, uno spazio che apre possibilità”, un luogo dove sentirsi a proprio agio e dove ciascuno trova il suo spazio. Un luogo dove puoi affrontare i momenti bui e non sentirti solo. Uno spazio per la crescita personale. A questo proposito è stato molto sottolineata l'importanza di uno spazio dove poter progettare, senza essere inscatolati dentro programmi predefiniti. È stato fatto l'esempio della biblioteca dei materiali, cioè uno spazio in cui sono disponibili molti materiali diversi che possono essere usati in mille modi, senza che ci sia alcuna indicazione su cosa farne, come momento di esplorazione, scoperta e progettazione. Anche la proposta di avere un banco attrezzi, una specie di officina, per riscoprire il piacere di fare, di usare le mani, va in questa direzione.

I partecipanti hanno riconosciuto necessaria la presenza di spazi ludici per i bimbi (che non abbiano i prezzi delle ludoteche). Spazi dove i bambini possono giocare, mentre i genitori sono magari occupati in altre iniziative.

**Un luogo attraente**, anche per i ragazzi: “deve essere meglio del parquetto”. Per questo, si è detto, occorre **lavorare sulle barriere**, culturali e fisiche, che tengono lontano coloro che non sono abituati a frequentare la biblioteca. E per questo si possono pensare spazi e attività che funzionano un po' come **esche**, per esempio la play station, che ti fanno entrare e poi ti danno la possibilità di scoprire altro. In merito alla play station è stato sottolineato che esistono in realtà sviluppatori indipendenti che hanno creato giochi molto interessanti: in questo caso si potrebbe pensare ad un catalogo ragionato. Questa riflessione vale in maniera più generale, non serve “demonizzare” usi e abitudini, al contrario occorre cercare di trasformarle, valorizzarle, scoprirne il potenziale.

Un elemento interessante è certamente quello della **musica**: prestito di strumenti musicali, sala prove e sala registrazione sono servizi che potrebbero attirare molto i ragazzi che non hanno a Corsico luoghi simili.

In merito allo spazio, è stata sottolineata l'importanza di avere più **aree verdi**, sia nello spazio pubblico davanti alla biblioteca, ma anche all'interno. È stato proposto anche di prevedere dei piccoli orti che possono essere creati dentro a cassoni di legno rialzati.

### **3. Ingaggio personale: che cosa puoi fare tu per il percorso partecipativo e per il progetto?**

I partecipanti hanno molto apprezzato **le cartoline e i roll up**: il suggerimento è quello di sfruttarli al massimo, collocando in strada i roll up davanti al punto prestito, trasformando le cartoline in **segnalibri** da poter mettere dentro tutti i libri.

Le cartoline e il calendario, in formato digitale, possono essere condivise via mail in modo che possano poi essere ricondivise anche nei gruppi WhatsApp (per esempio chat dei genitori).

Per i partecipanti al focus group, sarebbe molto importante fare un'iniziativa di questo tipo a **scuola** nel mese di settembre. Per i dibattiti diffusi si suggerisce di organizzarli anche nella **zona ex Pozzi**, magari coinvolgendo il chiringuito.

Tra i soggetti interessanti da coinvolgere vengono citati il **Bem Viver e ComTeatro, oltre agli oratori**.

Anche forme di **pubblicità tradizionali** (buca delle lettere, volantinaggio al mercato e camioncino con megafono) vengono considerate utili.

#### **Preoccupazioni e domande**

- Non dimenticare la parte di Corsico che sta di là dal Naviglio.
- Come far convivere attività più rumorosa con attività che richiedono silenzio e tranquillità.
- Che succede al punto prestito? Sarebbe bello che continuasse ad esistere, in modo da avere una biblioteca diffusa sul territorio.
- Spazi per i ragazzi - attenzione a coordinare tra loro i nuovi progetti e i nuovi spazi che stanno nascendo.